

La svolta nella scuola

Metal detector agli ingressi i primi “sì” dalle superiori

LA SICUREZZA

Gianluca Sollazzo

La svolta sulla sicurezza scolastica entra nel vivo anche a Salerno. La direttiva congiunta firmata dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, e dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, è arrivata ieri ai dirigenti scolastici del territorio, aprendo una fase nuova, concreta e operativa. Non un intervento emergenziale né una risposta emotiva, ma una cornice chiara che mette a disposizione delle scuole strumenti aggiuntivi di tutela, nel rispetto dell'autonomia e con una regia istituzionale definita.

IL DOCUMENTO

Il documento lo chiarisce fin dalle prime righe: «La sicurezza è la condizione della autentica libertà» e la scuola resta «il luogo dove si insegnano la cultura del rispetto e il contrasto di ogni forma di violenza». Da qui la scelta del Governo di consentire l'utilizzo di metal detector mobili, non come misura generalizzata o permanente, ma come strumento temporaneo e mirato, attivabile «su richiesta dei Dirigenti scolastici interessati», previa valutazione del contesto e in raccordo con la Prefettura. Nessun obbligo, nessuna automatica applicazione, ma responsabilità e discernimento. Nel Salernitano le scuole si muovono in modo ordinato, secondo quanto indicato dalla direttiva, portando il tema nei Consigli di istituto, sede naturale del confronto collegiale. Profagri, Galileo Galilei e Convitto nazionale di Salerno hanno già annunciato che discuteranno formalmente la proposta con docenti, genitori e studenti, chiarendo finalità e modalità di un'eventuale attivazione. Un approccio coerente con l'invito ministeriale a soluzioni «calibrate sulle singole realtà» e fondate su un «approccio prudente ed equilibrato».

LE VOCI

Tra le prime voci a intervenire con chiarezza c'è quella di Anna Laura Giannantonio, dirigente del liceo scientifico Da Procida di Salerno, che accoglie con convinzione l'impianto della direttiva. «Condivido pienamente queste linee d'intervento e di accompa-

GIANNANTONIO: SUPPORTO AL LAVORO EDUCATIVO. NADDEO: MISURA VALIDISSIMA SANTARCANGELO: SI VALUTI CASO PER CASO

► I presidi dopo la circolare ministeriale ► Favorevoli all'installazione Profagri, Galilei, Da Procida e Convitto nazionale
«Ne parleremo nei Consigli di istituto»



gnamento per creare nelle scuole un clima più sicuro e a tutela di tutte le studentesse e degli studenti», afferma. Per la dirigente, la misura va letta come un supporto al lavoro educativo quotidiano: uno strumento in più che consente di intervenire in modo preventivo, senza snaturare la funzione formativa della scuola. È l'idea di sicurezza come accompagnamento, non come contrapposizione all'educazione, perfettamente in linea con la visione del ministro Valditara. Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca il Convitto nazionale di Salerno. Il rettore Claudio Naddeo definisce quella dei metal detector mobili «una misura validissima», se utilizzata in modo mirato e responsabile. Al Galileo Galilei di Salerno, il dirigente Emiliano Barbuto

richiama invece il metodo, ritenuto decisivo quanto lo strumento: «È necessaria una condivisione nel Consiglio di istituto, con la componente genitori e alunni, e la condivisione delle finalità». Un passaggio che rafforza la legittimità delle scelte e tiene insieme sicurezza e fiducia, nel rispetto dei diritti e della sensibilità di tutta la comunità scolastica.

LE SANZIONI

Chiude il quadro la posizione del Profagri. La dirigente Carmela Santarcangelo condivide l'impostazione della direttiva e annuncia il passaggio formale negli organi collegiali: «Concordo con la necessità di valutare caso per caso. Ne parlerò in Consiglio di istituto. Strumenti atti ad offendere ce ne sono di diverse specie. Fino ad oggi siamo stati in grado di fronteggiare disagi e comportamenti non corretti», spiega, richiamando l'efficacia delle sanzioni disciplinari come deterrente, il lavoro sull'educazione civica, il dialogo con le famiglie e il supporto dei servizi sociali per gli studenti più fragili. La direttiva non genera allarme, ma responsabilità. Le scuole non rincorrono soluzioni spettacolari, ma utilizzano gli strumenti messi a disposizione dallo Stato con misura e consapevolezza. È il segno di una linea ministeriale solida, che ha scelto di rafforzare la sicurezza scolastica senza perdere di vista la missione educativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Futuri”, in mostra le idee tra scienza e innovazione

L'INIZIATIVA

Nico Casale

Il domani non come slogan, ma come campo di scelte concrete. Con «Futuri-In mostra le idee», la fondazione Saccone apre il proprio percorso culturale e scientifico di quest'anno portando il dibattito nella sede di un polo di ricerca di caratura internazionale, che è quello della fondazione Ebris a Salerno, «contesto ideale - spiegano dalla Saccone - in cui far dialogare ricerca scientifica, conoscenza e immaginazione». E lo fa oggi, dalle 18, nello storico complesso conventuale di San Nicola della Palma in via De Renzi.

LE TRAIETTORIE

«Con Futuri, volutamente al plurale, vogliamo affermare che il futuro non è un orizzonte unico

e predeterminato, ma una pluralità di traiettorie che dipendono dalle scelte che compiamo oggi», spiega Giorgio Scala, presidente della fondazione Saccone, sottolineando che «abbiamo scelto Ebris perché rappresenta, sul nostro territorio, la casa della ricerca che guarda avanti. Parlare di futuri in un luogo dove ogni giorno si costruisce scienza significa dare concretezza alla nostra visione: creare spazi di dialogo in cui conoscenza, innovazione e responsabilità collettiva possano incontrarsi». L'iniziativa si in-

LA FONDAZIONE SACCONNE HA SCELTO “EBRIS”, IL PRESIDENTE SCALA: «IL PERCORSO RIPARTE DALLA CASA DELLA RICERCA»

serisce nella giornata della riunione annuale del comitato tecnico scientifico della fondazione Saccone, occasione durante la quale verrà presentato il «sesto quaderno scientifico», interamente dedicato al tema «Futuri». La fondazione ha scelto di aprire questo momento di riflessione anche agli stakeholder del territorio, dando vita a un incontro pubblico di confronto. Il talk «Futuri-In mostra le idee» sarà coordinato da Alfonso Amendola, referente del rettore per la Radio-Televisione d'Ateneo dell'Università di Salerno, e moderato dal giornalista Gabriele Bojano. Ad aprire i lavori saranno Giulio Corrivetti, vicepresidente di Ebris, e Giorgio Scala, presidente della Fondazione Saccone, oltre un videomessaggio di Alessio Fasano, presidente e direttore scientifico di Ebris. A parlare dei futuri possibili saranno Barbara Gallavotti, giornalista, autrice e



divulgatrice scientifica, collegata da remoto; Alex Giordano, professore associato di Economia e Gestione delle Imprese all'Università Giustino Fortunato e docente di Marketing e Trasformazione digitale all'Università Federico II di Napoli; e un videomessaggio di Massimo Ceroni, giornalista e conduttore Rai. Al rettore dell'Ateneo salernitano, Virgilio D'Antonio, sono affidate le conclusioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anci, un progetto per rafforzare le politiche di sviluppo

L'INCONTRO

Un investimento mirato sulle competenze, sul capitale umano e sulla capacità amministrativa dei Comuni. È da qui che passa il rafforzamento delle politiche di sviluppo e coesione in Italia. Con questo obiettivo nasce Cap4City, il progetto promosso da Anci, l'associazione dei Comuni, e protagonista del quarto incontro regionale che si è tenuto ieri a Salerno e che è una delle tappe del tour che attraversa il Paese con l'obiettivo di rafforzare le capacità strategiche, organizzative e gestionali di Comuni, Città metropolitane e Unioni di Comuni. L'iniziativa rientra nel percorso del progetto Cap4City, finanziato nell'ambito del Programma nazionale capacità per la coesione 2021-2027.

IL CAPITALE UMANO

Ad aprire i lavori è stato France-

sco Morra, sindaco di Pellezzano e presidente di Anci Campania, secondo cui «una pubblica amministrazione forte nasce dall'investimento sulle risorse umane». All'incontro di ieri «hanno partecipato anche i neoassunti della misura per la pubblica amministrazione: in Campania oltre il 60% è già entrato in servizio, un dato che parla di rinnovamento, competenze e futuro». Per Morra, Cap4City è «un'iniziativa di grande rilevanza, che vede Anci nazionale al fianco dei progetti di sviluppo e coesione. Il programma è rivolto non solo agli amministratori locali, come sindaci, consiglieri e assessori, ma anche ai funzionari della pubblica amministrazione e, in particolare, ai nuovi dipendenti selezionati con il concorso della Coesione 2.0 voluto dal Governo». «Tra l'altro queste figure, finanziate fino al 2029 dall'Unione europea, non comporteranno alcun costo per le amministra-



zioni locali», fa notare il presidente regionale di Anci, spiegando che «i nuovi dipendenti lavoreranno prevalentemente sui progetti di sviluppo e coesione, ma potranno essere impiegati anche in altre mansioni, in base alle esigenze dei Comuni. Su questo aspetto è stato richiesto un ulteriore chiarimento per definire in modo ancora più puntuale le funzioni che potranno svolgere».

L'INVESTIMENTO

Per Morra «si tratta di un vero investimento sulle risorse umane

SI CHIAMA “CAP4CITY” ED È RIVOLTO A COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE MORRA: FAVORIAMO L'INGRESSO DEI GIOVANI NELLE AMMINISTRAZIONI

dei Comuni, che hanno pagato gli effetti dei pensionamenti, di Quota 100 e del blocco del turnover. Con Cap4City, invece, si alleggeriscono i bilanci comunali, perché parliamo di risorse interamente finanziate dal Governo centrale attraverso i fondi per la coesione e i fondi europei». Ed è «un'occasione importante - rileva - per cercare di dare uno slancio di investimento ulteriore ai nostri territori». Dunque, una spinta che arriva da nuove generazioni: «E si vede già dalle presenze nell'aula dei vincitori del concorso, che era per due profili, quello contabile e quello tecnico. C'è una nuova generazione che entra a far parte della pubblica amministrazione». Inoltre, in Campania, «dobbiamo correre sui fondi di sviluppo e coesione per il ritardo che c'è stato nella concessione dei fondi da parte del Governo», conclude Morra.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA